

L'Italeri cerca il primo tris

Baseball. Classifica da sistemare contro il sorprendente Godo degli ex Mura e Zoli (il manager). Frignani out per infortunio

Maurizio Roveri

I campioni d'Italia a caccia del primo tris di vittorie. Stasera sul diamante romagnolo di Godo (ore 21, diretta di Raisatsport dalle ore 22), domani e sabato sul campo di casa del Falchi. È il momento di aggiustare una classifica (2 partite vinte, 4 perse, penultimo posto) che ha bisogno di qualche pennellata di colore. Italeri a caccia del tempo perduto. Ma deve cominciare a farlo senza l'apporto del suo capitano, **Lele Frignani**, fermato da un problema muscolare. E in un confronto che si annuncia estremamente delicato perché non puoi permetterti di sbagliare, mentre il Godo - nel suo piccolo mondo - non ha assolutamente niente da perdere nella sfida ad un club storico e prestigioso come quello di Bologna.

Questo inedito derby emiliano-romagnolo fra la squadra campione d'Italia e la matricola ravennate, che prima di quest'anno non s'era mai affacciata al campionato di massima serie, sembrerebbe far rivivere la leggenda di Davide contro Golia. Da una parte la Fortitudo Baseball con i suoi 53 anni di storia, i sette scudetti e le due Coppe dei Campioni. Dall'altra parte la favola di un paese di appena 1750 abitanti, che non è neanche Comune (Godo è una frazione di



MA RCO NANNI, A ALLA GUIDA DELLA NUOVA ITALERI | FOTO FERRINI

Russi) e che tuttavia è capace di proporre nel baseball una squadra di A1. Clamoroso, Godo fra i "grandi". Godo che si fa rispettare nel campionato di massima serie con un budget di appena 250 mila euro. Un miracolo nato in provincia, nella terra dei Goti, una zona dove la passione per il baseball è più forte di quella per il calcio. È la storia bella e singolare di un club che finanzia le proprie stagioni partecipando ogni anno alla sagra dei "Settedolori" e cucinando cappelletti, fagioli in umido, cotechino, il tutto innaffiato con il sangiovese. L'incasso serve appunto a

finanziare l'attività della De Angelis Godo Baseball Club. Straordinario.

Tuttavia è sbagliato interpretare questo inedito confronto come una sfida fra Davide e Golia. Non è così, almeno sulla carta. Godo sarà anche un paesello, ma la società di baseball ha formato una squadra che sa farsi valere. Insidiosa per qualsiasi avversario, si chiama pure Italeri. Perché? Perché è piena zeppa di buoni giocatori di scuola straniera. Cinque gli oriundi: **Cody Cillo** (lanciatore che a Godo è già un idolo), **Caruso**, **Mazzucca**, **Petracca**, **Ciccarelli**, **Di Girolamo**. E cinque stranieri: **Hamilton**, **Rome-**

ro, **Taveras**, **Rumenos** e l'ex-grossetano **Carvajal** (che finalmente è arrivato e debutterà proprio contro l'Italeri). I giocatori italiani? In campo ne vanno tre-quattro ogni partita.

E allora diciamo che questa De Angelis Godo sarà anche figlia di un miracolo di provincia, ma mette in campo una squadra che non si può propriamente definire espressione del baseball italiano. Anche se la sua "bandiera" è proprio un ragazzo cresciuto a Godo, **Cristian Mura**, il quale ha lanciato nell'Italeri delle stagioni 2000 e 2001. Un ex, dunque, sulla strada della Fortitudo. Anzi, due: manager della De Angelis Godo è **Maurizio Zoli**, che giocò in biancoblu nella stagione 1992 quando la Fortitudo si chiamava Eurobuilding.

Nella partita di questa sera a Godo (anticipo di gara2) vedremo probabilmente in pedana **Cody Cillo** il lanciatore oriundo che ha già regalato al club romagnolo due vittorie in quest'avvio di stagione. La Fortitudo Italeri risponderà con **Stefano Bazzarini**, nel bullpen pronti a entrare **Morreale** e **Milano**. Domani al Falchi bolognese gara1, quella dei lanciatori stranieri: **Jesus Matos** e il suo rilievo **Cueto** contro **Hamilton** e **Romero**. Sabato, in gara3, i pitchers "parenti" saranno **Betto** per Bologna e **Mura** per Godo.